

Adunanza del 23 dicembre 1915

Presiede il Vice Presidente Magaldi: sono presen-
ti i componenti Verardo e Beneduce, il Direttore
Generale Cocci.

Assente giustificato il Consigliere Segretario
Rezzini.

Funge da Segretario il Consigliere Benedu-
ce.

Costo di produzione 1916.

Il Direttore Generale riferisce intorno agli elemen-
ti attinenti al costo della produzione realizzata
nell'esercizio 1915, secondo le richieste fatte
dal Comitato Permanente nella seduta del 20
corrente.

dos

Le indagini compiute dall'ufficio tecnico
e dall'ufficio di contabilità furono precedinate
a dare risposta al seguente quesito:

"Supposta la produzione perfezionata dell'eser-
cizio 1915 in 100.000.000, fermi circa la distribuzione
della produzione i risultati accertati nel 1913 e 1914,
ferme quindi sia la percentuale di spesa
di acquisto contenuta nei caricamenti, che
la percentuale di provvigione normale corrisposta



sta alle Agenzie: ammesso che il rappul debba di
necessità rimanere in cifra inferiore a quella
del 1913 e 1914: si indichi con precisione som-
maria la disponibilità di margine approssimati-
vamente esistente nella produzione 1915 per spese
di produzione diverse dalle provvigioni di
Agenzia?

L'Ufficio di Contabilità accuserà inoltre
la cifra probabile delle spese fisse di produzione
sopportate nel 1915.

In uno studio sommario fatto sul costo della
produzione realizzata durante gli esercizi 1913 e 1914
si constatò che la provvigione teorica sulla produzio-
ne dell'esercizio 1913 compresa nelle tariffe ammonta-
lava a circa il 64.50% del primo premio, che
la percentuale di provvigione corrisposta alle Agen-
zie, al di fuori di quanto può essere loro assig-
nato a titolo di bonus, risultava del 45% del
premio di primo anno, che conseguentemente
la differenza tra la provvigione teorica e la
provvigione liquidata, sempre per l'esercizio 1913,
poteva valutarsi in poco più del 19% del premio
di primo anno: per il 1914 i risultati non erano
molto dissimili dai precedenti.

In sede di Bilancio 1913, portafoglio diutto, questi elementi furono meglio accertati dall'ufficio tecnico e risultò che la differenza tra provvigione teorica e provvigione normale doveva appunto considerarsi un po' superiore al 19% sopra indicato; tuttavia, poiché in questa percentuale può influire sensibilmente la composizione del portafoglio che non è ancora accertata per l'esercizio 1915, sarà opportuno mantenere in questo breve studio, l'ipotesi del 19%.

Il calcolo che ci si domanda, come è premesso nell'enunciato del quesito, deve essere fatto in corrispondenza di una produzione perfezionata ipotetica di 100.000.000. - dalla quale converrà eliminare, sia pure in grosso modo, quanto può ritenersi dovuto a rendite vitalizie immediate, a temporanee decrescenti mensilmente, e a qualche altra categoria secondaria che non lascia margini sensibili per spese di produzione di serie dalla provvigione normale di agenzia.

A tale scopo, da elementi forniti dall'ufficio V°, abbiamo rilevato che, forse per eccesso, dai 100.000.000, ipotetici di produzione debbono

dm



eliminarsi, per lo scopo accennato, circa 4.000.000; sono quindi 96.000.000 di produzione che possiamo sottoporre al calcolo richiesto.

Supposta nel 4% del capitale la percentuale media di premio, si ottiene una annuità di premio di 3.840.000, il 19% della quale ammonta a 730.000 lire.

A questa cifra si può aggiungere il premio dei diritti di polizza e del costo allegati che ammontano rispettivamente a 95.000 e 25.000 e complessivamente a 120.000 lire: otteniamo così una disponibilità totale di circa 850.000 lire.

La cifra sopraindicata di 850.000 lire dovrà per altro pensarsi un po' ridotta: sia per la ripercussione che sull'ammortamento delle spese di acquisizione possono avere le interruzioni dei contratti che sono dovute a cause diverse dalla morte dell'assicurato e dalla scadenza, sia anche perché il conteggio che facciamo non procede dall'esame diretto della ripartizione del portafoglio 1915 in categorie, ma da ipotesi di affinità fra lo esercizio corrente e gli esercizi precedenti.

Riteniamo quindi di poter concludere che la

disponibilità per spese di acquisizione derivanti dalla provvigione normale di spesa, può con le ipotesi fatte, ritenersi di circa 800.000 lire.

Da quanto risulta dai prospetti consegnati all'ufficio di contabilità nei riguardi della produzione contrattualmente impegnata e del preventivo di produzione perfezionata per fine esercizio, non risulterebbe dovuta alcuna somma alle Agenzie per rappell all'infuori di una piccolissima cifra per l'agenzia di Porto Maurizio (circa 200 lire).

Per quanto riguarda le spese fisse che gravano sulla produzione, da rilievi fatti dall'ufficio di contabilità, con discreta approssimazione, si rileva che queste ammontano a fine esercizio ad un totale di lire 800.000,- così ripartite:

10

Spese di pubblicità e diverse	275.000.-
per il personale ispettivo	355.000.-
Onorari per il servizio medico	<u>170.000.-</u>
	<u>800.000.-</u>

Sulla previsione delle spese di produzione per l'esercizio 1913 chiedono chiarimenti e fanno osservazioni il Vice Presidente ed i componenti



del Comitato Verardo e Pennacchi.

Dalla discussione emerge che, tenuto conto delle probabili erogazioni, in dipendenza di impegni di ogni sorta concernenti la produzione, la spesa complessiva per l'esercizio 1915 potrà, al massimo, superare i margini contenuti nei pumi di tariffa, a titolo di spese di acquisizione, per cifra non superiore alle L. 60.000.

Il Comitato rileva che le condizioni generali eccezionali della vita del paese, hanno accresciuto considerevolmente le difficoltà della produzione e però si giustifica il maggior costo sopportato dall'azienda durante l'esercizio 1915. Rappresenta, peraltro, conveniente un esame delle condizioni di produzione delle singole aziende e delle forme di intervento dell'Istituto, allo scopo di condizionare, in forme precise e inderogabili, la corrispondenza di compensi e pumi di produzione al raggiungimento di cifre di produzione preferenziate da determinarsi sulla base dell'esperienza dell'esercizio 1915.

Tale criterio sarà a mantenere le spese gravanti la produzione, almeno per quelle categorie di spese che consentono l'applicazione di tale

criterio in relazione con la produzione realizzata.

Il Direttore Generale riferisce, quindi, intorno ai provvedimenti adottati durante l'esercizio corrente a sostegno e incitamento delle organizzazioni produttive, nelle singole Agenzie, e da ciascuna Agenzia i risultati di produzione perfezionata che si prevedono più probabili alla fine dell'esercizio.

Il Comitato Permanente, sentita la relazione del Direttore Generale in ordine ai risultati della produzione, in rapporto agli impegni assunti dagli Agenti ed agli assegni e premi corrisposti o promessi, delibera di proporre al Consiglio:

a) che il concorso dell'Istituto a sostegno e ad incitamento dell'organizzazione produttiva delle Agenzie durante l'esercizio prossimo, sia da effettuarsi a periodi trimestrali affinché il risultato di ciascun trimestre possa anche servire di norma all'azione dell'amministrazione per il periodo successivo dell'esercizio;

b) che il concorso dell'Istituto assuma soltanto forma di premio da corrispondersi agli Agenti Generali alla fine di ciascun trimestre.



stre, soltanto quando sia stato soddisfatto un determinato impegno di produzione perfezionata, con l'obbligo agli Agenti Generali di assegnare il premio dell'Istituto ad uno o più Agenti viaggianti e con esclusione dei titolari dell'Agenzia, salvo caso eccezionalissimo che potranno essere espressamente indicati dal Comitato Permanente.

Gli Agenti Generali dovranno comunicare alla Direzione non più tardi del 15 gennaio 1916, i nomi degli Agenti viaggianti ai quali saranno assegnati i premi che l'Istituto corrisponderà all'Agenzia quando sia stato soddisfatto l'impegno di produzione, come sopra indicato.

Il Comitato Permanente inizia, poi, l'esame delle condizioni di produzione per ciascuna Agenzia, assegnando per ciascuna le cifre di produzione perfezionata ed i premi corrispondenti, come dal quadro seguente:

	4.200.000	168.000	5.900	
Cremona	350.000	14.000	400	1.14
Cuneo	250.000	10.000	300	1.20
Ferrara	250.000	10.000	300	1.20
Firenze				
Foggia				
Forlì	100.000	4.000	300	3
Genova				
Giugente	200.000	8.000	300	1.50
Grosseto	100.000	4.000	250	2.50
Lecco	300.000	12.000	450	1.50
Livorno	300.000	12.000	250	0.83
Lucca				
Macerata				
Manitova	250.000	10.000	500	2
Massa Carrara				
Messina				
Milano				
Modena	400.000	16.000	450	1.13
Napoli				
Novara	800.000	32.000	500	0.63
Padova	250.000	10.000	400	1.60
Palermo				
Parma				
Pavia				

ammontato

7.750.000

310.000

	7.750.000.-	310.000	10.300.-	
Perugia	350.000.-	14.000	500.-	1.43
Pesaro Urbino	200.000.-	8.000	450.-	2.25
Piacenza	200.000.-	8.000	400.-	2.-
Pisa	200.000.-	8.000	300.-	1.50
Porto Maurizio	200.000.-	8.000	300.-	1.50
Potenza	250.000.-	10.000	400.-	1.60
Reggio Emilia	200.000.-	8.000	450.-	2.25
Reggio Calabria	450.000.-	18.000	500.-	1.11
Reggio Emilia				
Roma				
Rovigo				
Salerno	200.000.-	8.000	300.-	1.50
Sassari	150.000.-	6.000	300.-	2.-
Siena	150.000.-	6.000	400.-	2.67
Siracusa	300.000.-	12.000	400.-	1.33
Sondrio	60.000.-	2.400	200.-	3.33
Teramo	150.000.-	6.000	250.-	1.67
Torino				
Trapani	250.000.-	10.000	300.-	1.20
Treviso	250.000.-	10.000	300.-	1.20
Udine	100.000.-	4.000	300.-	3.-
Venezia	300.000.-	12.000	450.-	1.50
Verona	300.000.-	12.000	450.-	1.50
Vicenza	250.000.-	10.000	400.-	1.60
	12.260.000.-	490.400	17.650	

annullato

dy

Il Comitato, su proposta del Direttore Generale, tenuto conto delle condizioni particolari inerenti alla raccolta degli affari nelle Agenzie di Anodi Pieno, Belluno e Sondrio.

delibera che per le Agenzie sopra indicate possa corrispondersi il premio di produzione anche agli Agenti titolari.

Il Comitato Permanente delibera, quindi, di proporre alla approvazione del Consiglio i criteri di intervento dell'Istituto a sostegno ed incitamento della produzione per l'esercizio 1916 quali sono stati deliberati in precedenza, e di:

proporre conseguentemente, al Consiglio una prima assegnazione massima, per il trimestre Gennaio Marzo, di L. 17.650.- sul bilancio dell'esercizio 1916, al titolo "spese di produzione", da erogarsi sotto forma di premio da corrispondersi alle Agenzie indicate nel quadro sopra riportato alle condizioni sopra definite.

Il Comitato si riserva di proporre all'approvazione del Consiglio le ulteriori assegnazioni per i provvedimenti che saranno reputati necessari a sostegno della produzione nelle altre Agenzie.

Dopo di che il Vice Presidente dichiara svolta la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Stuphe

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere/Segretario